Bilancio Sociale
2023

Sommario

1. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE 3
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 4
Aree territoriali di operatività 4
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo) 4
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) 5
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) 7
Contesto di riferimento 7
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 9
Consistenza e composizione della base sociale/associativa 9
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi 10
Modalità di nomina e durata carica 11
Date CdA/anno 11
Tipologia organo di controllo 11
Mappatura dei principali stakeholder 11
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 13
5. OBIETTIVI E ATTIVITA' 14
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 18
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati 18
7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) 20
Relazione organo di controllo 20

1. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Metodologia

Il gruppo di lavoro che si è occupato della redazione del bilancio sociale è composto da personale del Consorzio Solco Civitas, socio di Scu.Ter, che si occupa del service amministrativo-contabile, e di Cadiai Cooperativa Sociale, socio di Scu.Ter, che si occupa della segreteria e del service commerciale.
Come gli scorsi anni, il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente, sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative). Come per il bilancio sociale 2021, l'impianto complessivo si rifà alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" adottate con DM 4/7/2019, che dando attuazione alle norme di seguito richiamate, indicano i principi di redazione del bilancio sociale, definendone la struttura e il contenuto.

Riferimenti normativi

Dal punto di vista normativo, va evidenziato che in materia di Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, il quadro di riferimento si è molto evoluto negli ultimi anni.
Alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale (Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08) e, per le cooperative sociali della nostra regione, ai provvedimenti concernenti l'obbligo di redigere e depositare il bilancio sociale annuale (Legge Regionale Emila Romagna n°12 del 17 luglio 2014, art. 4 c. 11; Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015 e determinazione dirigenziale n° 16930 del 28 ottobre 2016) si sono aggiunte le seguenti norme:

- D. Lgs.117 del 3.7.2017 (Codice del Terzo Settore), art. 14 c. 1, che prevede l'obbligo di deposito e pubblicazione del bilancio sociale per gli ETS (Enti del Terzo Settore) con ricavi o proventi superiori al milione di euro annui;
- D. Lgs, 112 del 3.7.2017 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale), art. 9 c. 2, che prevede tale obbligo per le imprese sociali.

La redazione del Bilancio Sociale annuale da parte degli ETS e delle imprese sociali, ivi incluse le cooperative sociali e i loro consorzi, deve poi fare riferimento alle Linee guida alle quali tali norme rinviano, che sono state adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4.7.2019 "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene portato in approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, riunita in seconda convocazione il 20 maggio 2024.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SCU.TER. – SCUOLA TERRITORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	03699741207
Partita IVA	03699741207
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Consorzio sociale L.381/91
Indirizzo sede legale	VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI 2/4 E - 40131 - BOLOGNA (BO)

Aree territoriali di operatività

Il territorio di riferimento attualmente definito è quello della città metropolitana di Bologna (ad esclusione del Circondario Imolese) e del Comune di Cento (FE).

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

ART. 5 SCOPO
La cooperativa, retta dai principi della mutualità e della cooperazione sociale previsti dalla legge, ha lo scopo di sostenere, favorire e promuovere lo sviluppo delle cooperative sociali socie per il raggiungimento delle loro finalità attraverso lo svolgimento dell'attività prevista nell'oggetto sociale.
L'attività della cooperativa deve essere retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2514 cod. civ., senza fini di speculazione privata. La gestione sociale deve essere orientata al perseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli artt. 2512 ss. cod. civ.
Per il requisito della prevalenza, si rende applicabile, in ogni caso, la disposizione di cui all'art. 111 septies disp. att. cod. civ..
Operando secondo i principi sopra riportati, la cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso il sostegno e il coordinamento delle realtà dei soci e la loro integrazione con altri soggetti pubblici e privati, anche non soci.
La cooperativa intende impegnarsi anche in attività di sviluppo e promozione dei valori morali e sociali della cooperazione all'interno del Movimento Cooperativo Italiano e della società tutta.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

ART. 6 OGGETTO SOCIALE

Considerato lo scopo mutualistico della cooperativa, così come definito all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa potrà fornire ai propri soci, alle migliori condizioni, tutti quei servizi imprenditoriali, gestionali e finanziari atti alla crescita dei soci medesimi. Essa, pertanto, potrà stipulare convenzioni, partecipare a procedure a evidenza pubblica, assumere lavori direttamente in gestione, in concessione o in qualsiasi altra forma, da Enti Pubblici e privati, da eseguire direttamente o da assegnare ai soci, ed eventualmente a terzi, che li eseguiranno con propri mezzi e sotto la loro piena responsabilità.

In particolare la cooperativa ha come oggetto le seguenti attività:

- progettare e gestire, mediante procedure di affidamento e/o finanziamento, a evidenza pubblica e comunque ricadenti nel d.lgs. n. 50 del 2016, nonché forme di regolazione a carattere privatistico: servizi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e servizi scolastici complementari; attività abilitative, psicoeducative, riabilitative, assistenziali e di supervisione rivolte a minori riconducibili a bisogni espressi nelle aree della neuropsichiatria infantile, dell'autismo, dei disturbi dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali; gruppi socio-educativi e interventi di tempo libero per bambini e ragazzi in situazione di disagio e/o disabilità e meglio identificate all'art. 1, comma 1, lett. a), l. n. 381 del 1991, come modificato dall'art. 17 d. lgs. n. 112 del 2017; progettare, implementare e diffondere modelli di intervento volti a supportare la didattica inclusiva attraverso le tecnologie digitali nei contesti dell'istruzione e dell'educazione rivolti agli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- realizzare servizi di supporto, di consulenza tecnico-amministrativa e offrire quant'altro necessario, ivi compresi aiuti di tipo economico e di sostegno finanziario, per il miglioramento dell'efficacia operativa delle cooperative consorziate;
- gestire attività di formazione e addestramento, realizzate anche con l'ausilio della Regione e del Fondo Sociale Europeo, volte a stimolare e ad accrescere la coscienza cooperativistica nonché specifiche, competenze e professionalità dei soci e di quanti partecipano all'attività delle cooperative;
- attuare, sia direttamente che tramite le cooperative socie, iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini, degli enti pubblici e della comunità territoriale di riferimento sui temi del diritto allo studio, dell'integrazione scolastica, delle povertà educative, dell'inclusione educativa attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali e, più in generale, dell'innovazione dei percorsi educativi di presa in carico di bambini e ragazzi in età scolare;
- coordinare il rapporto con gli enti pubblici;
- richiedere e utilizzare le provvidenze disposte dalla UE, dallo Stato, dalle Regioni e da enti locali, oltre ai finanziamenti e ai contributi disposti da Ministeri e da altri organismi pubblici, statali, parastatali o da privati;
- predisporre marchi e denominazioni sociali specifici con cui contraddistinguere i propri servizi e/o prodotti; tali marchi e denominazioni possono essere concessi in utilizzo, anche dietro corrispettivo a terzi, preferibilmente cooperative sociali o a consorzi tra cooperative sociali aventi attività affini, che dovranno impegnarsi al rispetto degli specifici obblighi previsti da apposito regolamento predisposto dal consiglio d'amministrazione e sottoposto per l'approvazione all'assemblea;
- svolgere attività di informazione e divulgazione della cultura e delle conoscenze attraverso

la gestione di specifiche attività editoriali anche periodiche e di comunicazione attraverso le varie forme di mass-media;
- realizzare e gestire attività di ricerca, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, atte a stimolare e incrementare la conoscenza e la coscienza in materia di cooperazione, politiche sociali e integrazione scolastica; sviluppare progetti di ricerca applicata nel campo dell'inclusione didattica attraverso le tecnologie digitali, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, centri di ricerca e università nazionali e internazionali;
- collaborare, con Enti e Organizzazioni Nazionali e Internazionali, per promuovere e gestire iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale finalizzate alla diffusione di una cultura della mondialità, alla difesa dei diritti fondamentali degli esseri umani e alla realizzazione d'esperienze di sviluppo che siano eque e sostenibili sotto il profilo sociale ed ecologico e sensibili dal punto di vista del rispetto delle differenze culturali locali e favorire sul territorio nazionale la pari dignità e l'inserimento sociale e lavorativo di persone immigrate;
- per il conseguimento dei propri scopi la cooperativa, anche tramite l'istituzione di un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi lavorative, potrà svolgere tutte le attività, nell'interesse degli enti consorziati, finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali, a titolo esemplificativo se ne indicano alcune, quali:
* contribuire nel modo più efficace alla conduzione tecnica ed economica delle commesse assunte, prestando la dovuta assistenza ai soci;
* curare iniziative di ricerca e sviluppo; curare i sistemi di qualità afferenti alle attività;
* servizi di trasporto per conto terzi e in conto proprio di persone e cose;
* attività di mediazione interculturale e di promozione delle diversità nella logica della pace e della coesione sociale.

Gli obiettivi di Scu.Ter si individuano preliminarmente in:

- costruire un soggetto imprenditoriale autorevole e dimensionato in termini di volumi di attività sul territorio di Bologna e provincia;
- sviluppare l'offerta di servizi in via ulteriore ai conferimenti iniziali;
- ottimizzare ed efficientare i costi di coordinamento per aumentare la competitività delle consorziate;
- migliorare la qualità dei livelli erogativi investendo sul profilo e il lavoro dell'operatore sociale in termini di formazione, supervisione e accompagnamento, nonché in termini di continuità di impiego nella rete di servizi generata;
- condividere know how tecnico-gestionale anche in ambito tecnologico per mettere in campo innovazioni di sistema e sperimentazioni di servizio utili a generare valore nel settore in oggetto.

Gli ambiti di azione principali si identificano in:

Identità: elaborazione di strumenti di comunicazione utili a costruire il senso di appartenenza e a trasmettere il valore aggiunto di una cornice valoriale condivisa in termini di tratti distintivi, percorsi imprenditoriali specifici, finalità comuni, stili di lavoro e servizi proposti.

Organizzazione: analisi dei processi produttivi e delle buone prassi (approvvigionamento/ selezione, progettazione, erogazione, coordinamento-direzione-monitoraggio, dotazioni) in termini utili a declinare parametri e standard organizzativi delle offerte di gara indicatori

quali/quantitativi dei livelli erogati.
Strumenti, attrezzature e dotazioni tecnologici funzionali alle azioni di coordinamento e comunicazione.

Progettazione: analisi dei progetti di servizio in "dote" ed elaborazione di orientamenti pedagogici condivisi declinati in termini di approccio territoriale. Un modello di presa in carico di riferimento innovativo ed integrato con gli strumenti tecnologici. Matrici progettuali ed azioni di qualificazione delle offerte di gara.

Risorse Umane: condivisione del ruolo dell'educatore in termini di competenze e caratteristiche professionali. Modello di rifermento e connotazione dell'intervento educativo. Trasmissione delle informazioni e delle conoscenze.

Formazione: condivisione degli obiettivi formativi trasversali e ottimizzazione risorse utili a veicolare contenuti formativi.

Il Consorzio desidera:

- costruire uno strumento aperto, trasversale alle associazioni, che s'identifica in un approccio imprenditoriale incentrato sulla qualificazione del lavoro sociale, sul radicamento territoriale e l'approccio generativo;
- sviluppare l'offerta di servizi in termini di rimodulazione del modello d'intervento e della strategia di presa in carico anche attraverso la trasformazione delle competenze del personale impiegato;
- approfondire e offrire un contributo allo sviluppo dei temi politico-culturali quali il diritto allo studio e la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso iniziative pubbliche e ricerca.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali…)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	**Anno**
Confcooperative	2021
Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue Legacoop	2022

Contesto di riferimento

Il Consorzio nasce nel settembre 2018 in risposta ai seguenti scenari.
Nel corso degli ultimi anni le condizioni organizzative dei servizi educativi territoriali si sono progressivamente deteriorate. La riduzione del finanziamento pubblico sui bilanci comunali in assenza di una vision strategica di sistema, l'adozione di formule di valutazione delle offerte

di gara maggiormente orientate al prezzo, unitamente all'aggressività espressa da alcuni operatori del mercato concentrati sull'incremento di quote di fatturato, ha determinato una erosione dei fattori della produzione finalizzati alla qualità del servizio.
Le ore non frontali, l'attività di coordinamento pedagogico e la supervisione, il confronto in équipe e la documentazione educativa, sono fondamenti a garanzia di un operare per progetti, con analisi e obiettivi chiari, condivisi e valutati in rete. Sono elementi necessari, inoltre, per costruire coerenza metodologica e tenuta nel tempo, in un contesto che richiede contemporaneità dell'agire e del riflettere, capacità di leggere i nuovi bisogni e di individuare nuove opportunità, in una logica circolare tra conoscere-connettere-generare.
In un momento storico in cui nella società si moltiplicano nuovi rischi, occorre rimettere al centro l'educazione, gli studenti e il loro percorso di inclusione nell'ambito di un sistema integrato di interventi. L'investimento in innovazione tecnologica e in approcci generativi potrebbe portare nuova linfa a questi servizi, consentire un diverso coinvolgimento delle famiglie e degli istituti scolastici, promuovere una diversa integrazione tra i servizi scolastici e quelli territoriali.
La logica prevalente sembra invece essere quella economico/gestionale di breve periodo, che produce una situazione di rilevante criticità rispetto alla tenuta qualitativa e allo sviluppo di attività produttiva, frenando qualsiasi apporto innovativo.

INNOVAZIONE E RICERCA: Scu.Ter valorizza la complementarietà e l'integrazione tra attività educativa, formazione e ricerca. Promuove azioni sistemiche e di sensibilizzazione a favore della comunità educante, per costruire contesti inclusivi, garantendo a tutti i bambini e ragazzi pari opportunità di sviluppo e apprendimento. Persegue l'innovazione dei modelli d'intervento e delle modalità organizzative, attraverso la coprogettazione e l'implementazione di soluzioni digitali e tecnologiche, per garantire la personalizzazione dei servizi sulla base di un'attenta lettura dei bisogni.

TERRITORIALITA': Scu.Ter si connota come impresa di comunità, ricercando una piena integrazione nel contesto territoriale, valorizzando il legame tra Scuola e Territorio, sviluppando azioni di sistema improntate alla sussidiarietà tra pubblico e privato e alla collaborazione con realtà associative e produttive locali.

COOPERAZIONE: in qualità di consorzio sociale, con cooperative aderenti sia a Confcooperative che a Legacoop, Scu.Ter si fonda sulla partecipazione e responsabilità imprenditoriale dei soci. Valorizza e investe sulle competenze, assicurando a tutti i lavoratori e le lavoratrici percorsi di crescita professionale e formativa qualificanti, continuità occupazionale e prestando particolare attenzione alle pari opportunità e alla conciliazione vita-lavoro.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
11	Soci cooperatori cooperative sociali
0	Soci cooperatori altre persone giuridiche ETS
0	Soci cooperatori altre persone giuridiche non ETS
1	Soci sovventori e finanziatori
12	**TOTALE**

SOCI COOPERATORI:	
CADIAI Cooperativa Sociale	
OPEN GROUP Cooperativa Sociale	
SOLCO LIBERTAS Società Cooperativa Sociale	
SOLCO IDA POLI Società Cooperativa Sociale	
SOL.CO. CIVITAS Consorzio fra cooperative sociali di solidarietà	
CSAPSA Cooperativa Sociale	
CSAPSA 2 Cooperativa Sociale	
SEACOOP Cooperativa Sociale Onlus	
ANASTASIS Società Cooperativa Sociale	

LA CAROVANA Onlus	
CEIS A.R.T.E.	
SOCI SOVVENTORI:	
SOL.CO. CIVITAS Consorzio fra cooperative sociali di solidarietà	

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Cognome e Nome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
CASARINI GIULIA	Sì	Femmina	41	03/07/2023	Sì	PRESIDENTE
DAL POZZO LUCA	Sì	Maschio	61	13/07/2021	Sì	VICEPRESIDENTE
DOGNINI GIOVANNI	Sì	Maschio	59	13/07/2021	Sì	VICEPRESIDENTE
TATTINI ROBERTA	Sì	Femmina	57	13/07/2021	Sì	CONSIGLIERE
BARALDI GIULIO	Sì	Maschio	59	13/07/2021	Sì	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
5	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori cooperative sociali
0	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori altre persone giuridiche ETS
0	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori altre persone giuridiche non ETS
0	Di cui rappresentanti di Soci sovventori e finanziatori
0	Di cui non soci

Modalità di nomina e durata carica

I membri del CdA sono stati nominati nell'Assemblea Soci del 13/07/2021. I Vicepresidenti sono stati nominati nel CdA del 13/07/2021 ed il Presidente nel CdA del 03/07/2023.

Date CdA/anno

Date
22/03/2023
15/05/2023
03/07/2023
21/09/2023
09/11/2023
15/12/2023

Tipologia organo di controllo

Società di Revisione: LABASE REVISIONI SRL con sede a Forlì (FC) Via A. Gramsci n. 83. Nomina del 13/07/2021.

Partecipazione dei soci e modalità

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	Ordinaria	24/05/2023	4	100	0
2023	Ordinaria	24/11/2023	4	100	8,3

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Il personale afferisce alle cooperative socie
Soci	Assemblee Incontri periodici
Finanziatori	Report economico-finanziari
Clienti/Utenti	Attraverso cooperative socie
Fornitori	Regolarità nei pagamenti

Tipologia Stakeholder	**Modalità coinvolgimento**
Pubblica Amministrazione	Dépliant informativo Incontri periodici di programmazione, verifica e monitoraggio Tavoli programmazione territoriale Aggiornamenti periodici
Collettività	Informazione sui media Dépliant informativo

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il Consorzio Scu.ter non ha propri dipendenti.
Si avvale delle strutture organizzative dei soci.

5. OBIETTIVI E ATTIVITA'

Scu.Ter – Scuola Territorio è un consorzio di imprese sociali radicate sul territorio bolognese, con esperienze professionali consolidate. Le cooperative che ne fanno parte condividono l'orientamento all'innovazione dei servizi e al welfare generativo per la promozione del benessere di bambini e ragazzi e delle loro famiglie.
Il consorzio ha come oggetto la gestione dei servizi educativi territoriali a partire dalla Città Metropolitana di Bologna, in particolare:

- Interventi di inclusione e servizi integrativi scolastici;
- Interventi di tempo libero per minori con disabilità o in situazione di disagio, centri socio-educativi, interventi educativi territoriali;
- Neuropsichiatria infantile e autismo.

In merito alle attività di cui sopra il consorzio, su indicazione e con il contributo delle consorziate esecutrici:
- informa i soci in merito alle procedure di potenziale interesse comune per le opportune valutazioni del caso, ovvero facilita la circolazione di informazioni tra i soci;
- predispone la documentazione amministrativa necessaria per la partecipazione alla procedura, coordina la raccolta della documentazione da parte delle consorziate esecutrici e provvede al relativo invio;
- provvede alle formalità necessarie per la costituzione di eventuali aggregazioni societarie;
- in caso di aggiudicazione, predispone, raccoglie ed invia la documentazione necessaria per giungere alla stipula del contratto;
- coordina i tavoli tecnici per la predisposizione delle offerte e, in caso di aggiudicazione, per il conseguente monitoraggio del servizio;
- coordina i tavoli tematici per lo sviluppo e l'innovazione dei servizi, nonché i laboratori per il miglioramento organizzativo.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati i seguenti servizi, in general contracting, cioè in favore delle consorziate esecutrici:

- Servizi scolastici complementari del Comune di Cento per minori frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio: servizio di dopo-scuola, servizio di trasporto;
- Servizio integrazione scolastica alunni disabili residenti nei Comuni di Cento, Terre del Reno, Vigarano Mainarda, Bondeno e Poggio Renatico;
- Gestione dei servizi educativi e servizi estivi a favore di minori preadolescenti e adolescenti nell'ambito del servizio Centro Anni Verdi di Ies e presso le scuole secondario di I e II grado del Comune di Bologna;
- Affidamento della gestione di attività abilitative, psico-educative, riabilitative, assistenziali e di supervisione a favore di minori afferenti all'area di neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza del dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche dell'Ausl di Bologna;

- Gestione di interventi-socio educativi a favore di bambini, preadolescenti e adolescenti nei quartieri cittadini del comune di Bologna. Lotto 1 – Lotto 2 – Lotto 3;

- Autismo: affidamento della gestione di attività abilitative e psico-educative a favore di utenti con disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita e in tutte le fasi del percorso diagnostico-terapeutico per l'Azienda USL di Bologna;

- Gestione CCRR e educativa di strada comune di Granarolo: affidamento dei servizi di gestione CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi) e progetto di educativa di strada rivolti a minori per il comune di Granarolo dell'Emilia;

- Unione Reno Galliera - Integrazione scolastica: gestione del servizio di integrazione scolastica dei bambini ed alunni disabili e dei servizi integrativi per l'Unione Reno Galliera;

- PON inclusione sociale lotti 1-2-3: servizi per l'inclusione sociale, attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai minori, giovani e al fenomeno delle nuove povertà. Lotti 1-2-3 (termine marzo e aprile 2023);

- Unione Terre d'acqua - Contrasto al gioco d'azzardo patologico: interventi di prevenzione, lotta e contrasto al GAP-gioco d'azzardo patologico a favore di minori delle scuole secondarie di primo e secondo grado ed enti di formazione (termine 15/04/2023);

- "Centro senza fili": centro per bambini adolescenti e famiglie dove lavorano educatori, pedagogisti, psicomotricisti, psicologi, psicoterapeuti, formati per rispondere con un approccio multidisciplinare ai cambiamenti dei bambini e degli adolescenti e ai nuovi bisogni dei genitori nella società contemporanea. Si trattano problemi dello sviluppo, disturbi del comportamento alimentare, disturbi dell'umore e d'ansia e si sostengono i genitori in ogni momento (termine 31/03/2023);

- Servizio di assistenza educativa e sociale a favore di minori e disabili per l'istituzione servizi sociali, educativi e culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;

- Interventi educativi per persone con disabilità – Progetti educativi extrascolastici e di tempo libero, individuali e di gruppo rivolti a minorenni e persone adulte con disabilità per Asc Insieme Valli del Reno, Lavino e Samoggia Lotto 2;

- Interventi educativi di contrasto alla vulnerabilità dei minorenni e famiglie e di promozione all'agio per Asc Insieme Valli del Reno, Lavino e Samoggia Lotto 4;

- Gestione del progetto "I cortili del villaggio" a favore di preadolescenti e adolescenti del quartiere San Donato – San Vitale del Comune di Bologna (termine 31/07/2023);

- Affidamento dei servizi di attività educativa a sostegno dei C.C.R.R. rivolti ai minori per il Comune di Marzabotto e Castiglione dei Pepoli e nei rispettivi Istituti Comprensivi, già iniziato a settembre 2021 per l'Unione dei Comuni dell'Appenino Bolognese.

Inoltre, nel 2023 sono proseguiti i seguenti progetti:

- "Spazio di opportunità'" sostenuto da Impresa Sociale Con I Bambini srl: si tratta di un presidio educativo rivolto a minori in fascia 11-17 anni e alle famiglie, che intende promuovere la crescita culturale e sociale di preadolescenti e adolescenti, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio;
- Gestione del servizio di integrazione scolastica per minori in situazione di handicap e dei servizi integrativi nei comuni di Baricella, Budrio, Malalbergo e Minerbio per l'Unione Terre di Pianura (inizio settembre 2021) e nel comune di Granarolo (inizio gennaio 2022) il servizio è stato attivato;
- Affidamento della gestione dei servizi educativo/assistenziali per l'integrazione scolastica istituito ai sensi della legge 104 del 1992 degli alunni con disabilità certificati e residenti nei comuni di Castel d'Aiano, Vergato, Castel di Casio, Marzabotto, Camugnano, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli, Lizzano in Belvedere e Monzuno per l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese inizio settembre 2021;
- Servizio di assistenza educativa e sociale per minori per il distretto di San Lazzaro di Savena dell'Azienda Usl di Bologna inizio dicembre 2021.

Inoltre nel corso del 2023 sono stati avviati i seguenti servizi:

- Servizi educativi a favore di minori adolescenti, giovani e di educativa territoriale del comune di Sasso Marconi;
- Servizio di gestione degli interventi educativi a favore di famiglie con minori, anziani e disabili adulti in condizioni di disagio per l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Seneca";
- Servizio di sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (Pippi) per Asp Laura Rodriguez y Laso de Buoi;
- Servizio di sostegno alle capacita genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (Pippi) per Asc Insieme Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- Gestione dei servizi educativi/assistenziali per l'integrazione scolastica e sociale di alunni e studenti disabili per il Comune di San Lazzaro di Savena;
- Affidamento dei seguenti servizi educativi e assistenziali del Comune di Sant'Agata Bolognese: sostegno educativo-assistenziale a bambine e bambini, ragazze e ragazzi con disabilita residenti nel Comune di Sant'Agata bolognese che frequentano scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado e centri ricreativi estivi, progettazione e realizzazione del servizio di prolungamento orario presso la scuola dell'infanzia e primaria statali di Sant'Agata Bolognese e servizio di accompagnamento e sorveglianza sui mezzi di trasporto scolastico a favore di minori frequentanti la scuola dell'infanzia e di alunni disabili;

- Servizio "Educare per il benessere" rivolto ai bambini 0-6 anni frequentanti i nidi d'infanzia comunali e le scuole dell'infanzia statali e paritarie del territorio dei comuni di Cento, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico, Terre del Reno, Bondeno;
- Analisi, progettazione e prestazioni educative degli interventi sulla comunità di San Biagio a favore di minori- comune di Casalecchio di Reno;
- Servizio di realizzazione dell'azione sperimentale "Scuole di quartiere scuole aperte tutto l'anno" nell'ambito del progetto "Azioni collettive a supporto di servizi di prossimità'" finanziato da Fondazione per l'Innovazione urbana nell' ambito della risposta dell'Unione europea alla pandemia di covid-19 rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado (11-16 anni);
- Affidamento per la realizzazione di attività ed interventi educativi nell'ambito del progetto pet-mate a favore di minori quartiere Borgo Panigale – Reno.

Nel 2023 è stato attivato il seguente progetto:

- Progetto denominato "Start and Go'" finanziato da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna consistente in attività volte al contrasto della dispersione scolastica. Il territorio di riferimento ampio è quello della Città Metropolitana di Bologna, con particolare riferimento ai Quartieri Borgo Panigale – Reno e Porto – Saragozza.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

	2023
Ricavi diretti da Privati	131.415 €
Contributi	13.207 €
Ricavi diretti da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	11.337.718 €
Ricavi General Contractor da Privati-Non Profit	80.251 €
TOTALE	11.562.591 €

Patrimonio:

	2023	**2022**	**2021**
Capitale sociale	74.250 €	74.250 €	72.000 €
Totale riserve	0 €	0 €	1 €
Utile/perdita dell'esercizio	3.788 €	5.096 €	6.590 €
Totale Patrimonio netto	68.030 €	64.395 €	57.247 €

Conto economico:

	2023	**2022**	**2021**
Risultato Netto di Esercizio	3.788 €	5.096 €	6.590 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	2.933 €	4.841 €	6.571 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	**2023**	**2022**	**2021**
Capitale sociale versato Soci cooperatori cooperative sociali	56.250 €	56.250 €	54.000 €
Capitale sociale versato Soci sovventori e finanziatori cooperative sociali	18.000 €	18.000 €	18.000 €

Valore della produzione:

	2023	**2022**	**2021**
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	11.562.591€	9.315.952 €	6.566.200 €

Costo del lavoro:

	2023	**2022**	**2021**
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	0 €	0 €	0 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0 €	0 €	0 €
Peso su totale valore di produzione	0 €	0 €	0 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	11.350.925 €	98,17 %
Incidenza fonti private	211.666 €	1,83 %

7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Relazione organo di controllo

Non dovuta, in virtù dell'esonero delle cooperative sociali dall'obbligo di attestazione del bilancio sociale alle Linee guida ministeriali (Inapplicabilità alle cooperative sociali dell'obbligo di attestazione di conformità di cui all'art. 10, c. 3, D. L. vo 112/2017).